

## A Torino una pièce dedicata ai naufraghi della società «Senza»: la vita di chi non ha

**S**enza fissa dimora, senza lavoro, senza soldi, senza salute, senza identità, senza affetti: *Senza* è il titolo dello spettacolo di Filippo Taricco e Beppe Rosso, con la regia di Paola Zecca e dello stesso Rosso, che offre con cruda forza uno sguardo acuto, rispettoso e senza facili pietismi sull'universo di chi per malattia, per dolore di vivere, per droga, per alcolismo o per altro è un naufrago della vita, destinato ad andare a fondo senza che nessuno se ne accorga.

Lo spazio scenico è vuoto, nero, poche sedie, luci livide e impietose, e un lungo tavolo grigio che diventa un tavolo anatomico su

cui è steso un povero corpo nudo, esplorato dall'occhio freddo e indagato dalle mani indifferenti della scienza. E proprio dalla fine ha inizio il viaggio per raccontare un mondo che non vuole raccontarsi ma che è davanti ai nostri occhi ogni giorno, guardato con schifo, pietà, orrore e anche paura perché nelle nostre società può essere terribilmente sottile e fragile la linea d'ombra che conduce al nulla. Con Filippo Taricco, Beppe Rosso, Fabrizio Pagella e Lisandro Calligaris, ci sono Piero Nigrisolo e Ivano Pallavidino, due uomini che hanno vissuto quella vita d'assenza dove solo un cane randagio può esse-

re fedele e amico.

Lo spettacolo procede per frammenti di parole, di scene, di immagini alcune di rara forza e bellezza come il corpo nudo che rotola dal tavolo anatomico per fuggire come una bestia ferita: un essere alla Francis Bacon che si agita tra gli stracci per sottrarsi agli occhi della gente che sono pugnali che dilanano. O quando, avviluppati in maglioni, gli attori diventano informi sacchi dai quali fuoriesce un respiro di sigaretta, un rantolo, un umore caldo di una fisicità cui è negata l'intimità e il pudore. Le parole di Ivano Pallavidino che da anni scrive libri che vende in strada, sono le parole sem-

plici di chi ha visto la vita dall'alto del terzo gradino di una chiesa.

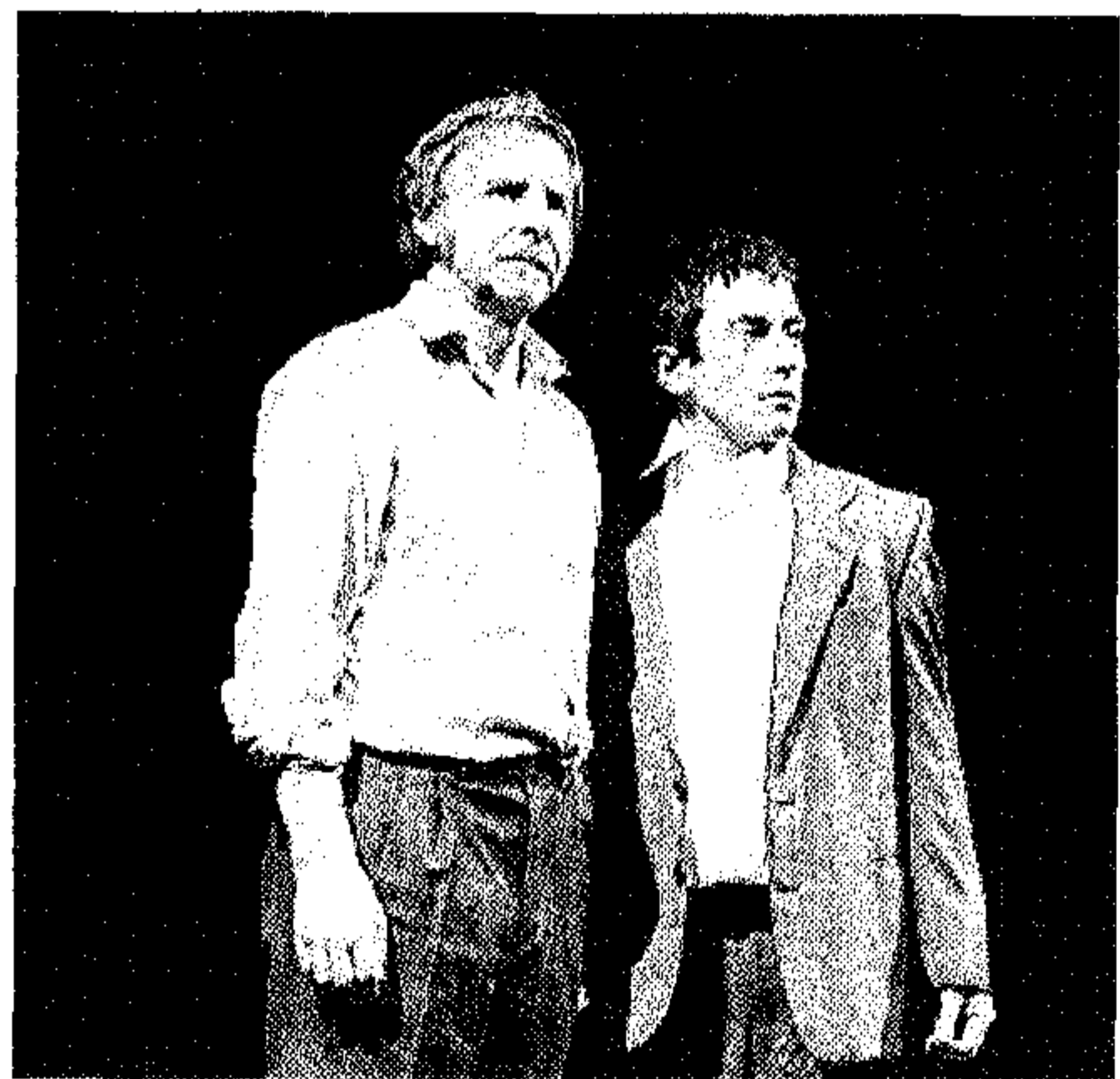
Il racconto si tinge d'assurdo e di impotenza nelle parole dei volontari che offrono per le strade tè verde caldo: «Bevi, fa bene contro i radicali liberi», e prende strade beckettiane nel lungo misurare di passi e

minuti che segnano una giornata alla ricerca del caldo in un tram, di un rapporto d'amore bruciato a 15 gradi sotto zero per avere la forza di resistere e l'impressione d'esistere.

**Magda Poli**

### SENZA

di Filippo Taricco e Sergio Rosso, Cavallerizza di Torino



**SUL PALCO**  
Beppe Rosso  
e Fabrizio  
Pagella in un  
momento  
della  
performance  
alla  
Cavallerizza  
di Torino

